



Comune di Napoli
Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio *Grande Progetto UNESCO*

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Servizi di gestione e facilitazione di processi partecipativi nell'ambito dell'intervento denominato "*Grande progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO – lavori complementari*" - sub-intervento 3 "*Tempio della Scorsziata*", finanziato con risorse a valere sul Contratto Istituzionale di Sviluppo "*Napoli Centro Storico*", Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020

CUP B65F21001090001



Indice

Premessa

Articolo 1 - Oggetto dell'appalto

Articolo 2 - Gruppo di lavoro

Articolo 3 - Fasi di esecuzione del servizio

Articolo 4 - Importo a base d'appalto

Articolo 5 - Durata

Articolo 6 - Obblighi assicurativi e garanzie

Articolo 7 - Stipula del contratto

Articolo 8 - Modalità di esecuzione del servizio

Articolo 9 - Modalità di pagamento

Articolo 10 - Obblighi dell'Affidatario

Articolo 11 - Obblighi della Stazione appaltante

Articolo 12 - Subappalto e divieto di cessione del contratto

Articolo 13 - Penali

Articolo 14 - Modifiche, varianti e proroghe

Articolo 15 - Risoluzione del contratto

Articolo 16 - Recesso unilaterale

Articolo 17 - Proprietà dei prodotti

Articolo 18 - Normativa e disposizioni di riferimento

Articolo 19 - Controversie

Articolo 20 - Codice di comportamento

Articolo 21 - Patto di integrità

Articolo 22 - Protocollo di legalità

Articolo 23 - Tutela dei dati personali

Articolo 24 - Responsabile Unico del Progetto



Premessa

I servizi oggetto del presente affidamento si inquadrano nell'ambito dell'intervento denominato "Grande progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO – lavori complementari" - sub-intervento 3 "Tempio della Scorziata", finanziato con risorse a valere sul Contratto Istituzionale di Sviluppo "Napoli Centro Storico", Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020.

Il complesso denominato "Tempio della Scorziata" è attualmente interessato dai lavori di messa in sicurezza e opere strutturali (queste ultime relative solo ad una parte dell'immobile prospiciente vico Cinquesanti), finanziato con altre risorse a disposizione dell'Ente. Nell'ambito del medesimo appalto è prevista altresì l'esecuzione dei servizi di indagine e di progettazione esecutiva delle opere strutturali del lotto denominato A, prospiciente vico Cinquesanti.

Il finanziamento a valere sulle risorse CIS "Napoli Centro Storico" - FSC 2014-2020 per un importo complessivo di € 10.500.000,00 prevede il completamento dell'intervento in corso per pervenire al restauro, alla rifunzionalizzazione e alla riapertura del bene alla fruizione pubblica.

In considerazione della rilevanza storico-architettonica dell'immobile, della molteplicità e della qualità dei suoi spazi interni ed esterni nonché della sua localizzazione nel cuore del centro antico della città e, più in generale, nel perimetro del centro storico, iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO dal 1995, e in concomitanza con l'avvio della progettazione esecutiva dell'intervento, questa Amministrazione intende promuovere un percorso di co-progettazione, attraverso l'attivazione di confronti tra istituzioni, aziende di servizi pubblici, associazioni, imprese, cittadini e altri soggetti, per la definizione di dettaglio degli usi previsti e di un modello di gestione degli spazi.

Coerentemente con i contenuti dei livelli progettuali già sviluppati, ossia quello preliminare, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 611 dell'8 agosto 2013 e, per il lotto B, corrispondente alla parte dell'immobile prospiciente vico Giganti, quello definitivo, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 27 maggio 2021, tale percorso partecipativo dovrà tenere conto che il fine dell'intervento è il recupero e la rifunzionalizzazione del complesso e che lo stesso è destinato a centro polivalente di attrezzature e servizi, di esposizione di artigianato locale, nonché di assistenza e supporto delle fasce deboli della popolazione.

Il complesso inoltre stabilisce sinergie strategiche e immateriali con altri interventi del Grande Progetto, già realizzati, in corso di realizzazione o di futura realizzazione nell'ambito del Piano di Gestione del sito UNESCO quali in particolare:

- San Lorenzo Maggiore: tutela e valorizzazione della documentazione archivistica e delle attività presepiali;
- Santa Maria della Colonna: rivitalizzazione delle attività di accoglienza per le fasce deboli della popolazione, con particolare riferimento alle attività di formazione e didattica (laboratori di liuteria, e scuole musicali) e di riabilitazione psico-fisica (musicoterapia);
- complesso dei Girolamini: attività culturali, didattico-formative e di accoglienza, recupero ed integrazione sociale attraverso la valorizzazione della tradizione musicale cittadina nell'ambito dei complessi monumentali distribuiti lungo l'intero decumano maggiore (via dei Tribunali);
- San Paolo Maggiore: attività culturali, didattico-formative e di accoglienza;
- ex Asilo Filangieri: centro di accoglienza e promozione attività artigiane e fruibilità dell'area archeologica.



Articolo 1 - Oggetto dell'appalto

L'oggetto del presente appalto è l'esecuzione dei servizi di gestione e facilitazione di processi partecipativi nell'ambito dell'intervento denominato "Grande progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO – lavori complementari" - sub-intervento 3 "Tempio della Scorzata", finanziato con risorse a valere sul Contratto Istituzionale di Sviluppo "Napoli Centro Storico", Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020.

In dettaglio, i servizi in parola si articolano nelle seguenti prestazioni.

1. Facilitazione dei processi decisionali collaborativi rispetto a un progetto di rigenerazione urbana ad impatto sociale

Con l'affidamento in oggetto, il Comune intende attivare un proficuo confronto tra istituzioni, aziende di servizi pubblici, associazioni con finalità sociali, imprese e operatori a diverso titolo impegnati a tradurre i fabbisogni in azioni di miglioramento, sostenendo l'attuazione sia degli interventi materiali, per il recupero e la gestione del patrimonio, sia degli interventi immateriali, come programmi e campagne informative, di sensibilizzazione ed educative per il raggiungimento di risultati duraturi nel tempo.

Per raggiungere questi scopi, l'operatore economico dovrà gestire e facilitare un processo di partecipazione/consultazione, in stretta collaborazione con la Stazione appaltante, con i progettisti incaricati di sviluppare gli interventi di cui in premessa, e di concerto con l'Assessorato all'Urbanistica.

A tal fine, l'operatore economico dovrà mettere a disposizione un gruppo di lavoro adeguato allo svolgimento delle stesse, con comprovata esperienza in materia di formazione, consulenza e facilitazione su ascolto attivo, progettazione partecipata e dinamiche del confronto creativo, con un particolare focus su percorsi e progetti di rigenerazione urbana ad alto impatto sociale e culturale.

I laboratori di consultazione/partecipazione dovranno coinvolgere la cittadinanza e i principali portatori di interesse, tra cui si cita a titolo esemplificativo: la Municipalità interessata, gli enti pubblici coinvolti nel processo di rigenerazione urbana, gli enti religiosi proprietari di complessi monumentali, con cui sussistono rapporti di sinergia come sopra riportati (quali il Fondo Edifici Culto, Curia Arcivescovile di Napoli) nonché con le associazioni e le imprese presenti sul territorio. È inoltre già attivo sul territorio un coordinamento con le realtà che operano in ambito sociale e culturale (associazioni, cooperative, scuole, gruppi religiosi).

Il contributo richiesto deve prevedere la consulenza scientifica in merito all'ideazione e all'organizzazione delle fasi del processo consultivo/partecipativo e le attività di supporto alla fase di comunicazione, consultazione/partecipazione e disseminazione dei risultati, nonché la gestione diretta di alcune attività specifiche, tra cui almeno due eventi pubblici di presentazione delle attività e di restituzione degli esiti delle medesime e quattro incontri, quali laboratori e workshop.

2. Valutazione di impatto sociale delle scelte progettuali e strutturazione di una *governance impact-based*

L'attività in oggetto è finalizzata a realizzare una valutazione di impatto sociale delle scelte progettuali e la strutturazione di una *governance impact-based* volta ad una rifunzionalizzazione efficace e sostenibile del Tempio della Scorzata.

La valutazione di impatto sociale dovrà essere svolta ex ante, rispetto alle scelte progettuali di dettaglio rispetto a quanto già statuito negli atti dell'Amministrazione e tenendo conto delle destinazioni d'uso indicate e alla co-progettazione della rifunzionalizzazione degli spazi, in collaborazione con i soggetti della società civile che saranno coinvolti durante la fase di facilitazione e andando a misurare la



possibilità e la consistenza degli impatti positivi per la collettività e per il territorio che sarà possibile generare grazie all'utilizzo degli spazi del complesso edilizio.

La valutazione di impatto sociale ex ante è finalizzata ad indirizzare il processo progettuale verso scelte più idonee ad assicurare la sostenibilità nel tempo dell'investimento sia da un punto di vista economico che da un punto di vista della vita sociale della città, anche con riferimento alla futura gestione dell'immobile dal punto di vista manutentivo e funzionale.

L'Affidatario dovrà supportare la Stazione appaltante con una attività di consulenza specializzata dedicata alla strutturazione di una *governance* del complesso che guardi sia alla generazione di impatti, sia alla sostenibilità economica delle funzioni che saranno attivate all'interno degli stessi spazi. La *governance impact-based* del complesso dovrà essere corredata da un sistema strutturato di raccolta dati che possa permettere un monitoraggio continuativo degli impatti generati, che vada in parallelo al *reporting* delle *performance* economiche e finanziarie.

Ogni valutazione di impatto dovrà essere portata avanti dall'Affidatario attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie collaudate così come da personale qualificato e con comprovata esperienza in materia di valutazione di impatto, innovazione delle politiche pubbliche e co-gestione e co-design di spazi pubblici. Potranno costituire ulteriore beneficio al progetto la messa a disposizione di uno strumento digitale (es. piattaforma SaaS, *software-as-a-service*) utile alla mappatura e al monitoraggio degli impatti, così come la partecipazione di professionisti con esperienza accademica sul tema.

Il contributo richiesto dovrà prevedere sia una consulenza scientifica in merito all'ideazione e all'organizzazione delle diverse fasi della valutazione di impatto, sia nella strutturazione della *governance impact-based* che regolerà la rifunzionalizzazione e le attività future del complesso del Tempio della Scorziata.

Sono previste le seguenti attività, che potranno essere maggiormente dettagliate a seconda del procedere del progetto e di comune accordo con la Stazione appaltante:

- studio del contesto e co-design per la mappatura degli *stakeholder* e gli *outcome* desiderati rispetto alla valutazione di impatto;
- analisi degli *outcome* prescelti, della loro possibile monetizzazione, e dei casi di studio e/o *benchmark* paragonabili, collegamento a sistemi di metriche e tassonomia di rilevanza nazionale e internazionale;
- supporto alla Stazione appaltante nell'impostazione di un "avviso pubblico ad impatto" per la selezione degli operatori sociali ed economici che andranno a supportare la rifunzionalizzazione del complesso attraverso le attività proposte;
- valutazione di impatto sociale ex ante delle scelte progettuali;
- consulenza alla Stazione appaltante nella definizione di una *governance impact-based* per la gestione futura degli spazi, prevedendo un equilibrio tra la generazione di *outcome* e la sostenibilità economico-finanziaria;
- impostazione dei *form* di raccolta dati da mettere a disposizione della sopracitata *governance* del complesso;
- attività di supporto alla Stazione appaltante nella comunicazione e nella spiegazione del lavoro svolto, attraverso la produzione di infografiche sugli impatti generati, una reportistica snella e una nota metodologica.

Articolo 2 - Gruppo di lavoro

Per l'esecuzione del servizio, l'Affidatario dovrà mettere a disposizione un gruppo di lavoro composto dalle seguenti figure professionali:

- un responsabile del coordinamento delle attività e referente nei rapporti con la Stazione appaltante, con comprovata esperienza in progettazione partecipata e ascolto attivo;



- un esperto in formazione, consulenza, valutazione di impatto, co-progettazione, e innovazione sociale;
- un esperto in architettura e rigenerazione urbana;
- un esperto in comunicazione, grafica ed *editing*;
- un esperto in *web-project* e *social media management* e *web-content editing*.

L'esperienza professionale di ciascun componente del gruppo di lavoro dovrà essere comprovata dal relativo curriculum, che dovrà essere trasmesso alla Stazione appaltante nei termini indicati nel successivo articolo "Fasi di esecuzione del servizio".

Ogni singolo componente può rivestire più ruoli all'interno del gruppo di lavoro minimo sopraindicato, garantendo in ogni caso che il gruppo sia composto da un minimo di 3 persone oltre al responsabile del coordinamento.

L'Affidatario si impegna a garantire che le figure professionali componenti il gruppo di lavoro siano gli stessi ad essere effettivamente impegnati nello svolgimento delle prestazioni.

Il gruppo di lavoro dovrà svolgere le proprie attività in stretto rapporto con il Responsabile Unico del Progetto e/o con i suoi referenti interni alla Stazione appaltante nonché con i progettisti dell'intervento. Le professionalità richieste rappresentano elemento essenziale per l'esecuzione del servizio, pertanto l'Affidatario potrà, solo in caso di motivata necessità e comunque previa autorizzazione della Stazione appaltante, sostituire tali figure professionali con nuovi componenti in possesso di requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite, da comprovare mediante la presentazione di specifica documentazione.

Nei confronti dei componenti del gruppo di lavoro dovrà essere garantita l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato.

Il gruppo di lavoro dovrà assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy e sulla sicurezza.

Articolo 3 - Fasi di esecuzione del servizio

Le prestazioni oggetto dell'affidamento saranno articolate nelle seguenti fasi

FASE 1 – da ultimare entro 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'avvio dell'esecuzione del servizio disposto dal RUP:

Costituzione del gruppo di lavoro e presentazione del piano dettagliato delle attività.

L'Affidatario dovrà elaborare e trasmettere alla Stazione appaltante:

- l'elenco dei nominativi dei componenti del gruppo di lavoro, con l'indicazione del ruolo svolto, con riferimento a quanto previsto nel precedente articolo "Gruppo di lavoro", e i relativi curriculum, redatti quale dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, e recanti l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il piano dettagliato riportante la descrizione delle singole attività da svolgere, le relative tempistiche, le modalità di esecuzione e le figure professionali impiegate per ciascuna di esse.

FASE 2 – durata stimata: 40 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla conclusione della precedente fase:

Evento pubblico di presentazione del processo partecipativo, attività di *outreach* per la mappatura dei soggetti da coinvolgere nel processo partecipativo e relative attività di comunicazione.

L'Affidatario dovrà svolgere le seguenti attività:



- organizzazione e gestione di un evento pubblico di presentazione del processo partecipativo, con il coinvolgimento dei referenti dell'Amministrazione e dei progettisti incaricati. L'attività sarà svolta di concerto con la Stazione appaltante e dovrà prevedere, tra l'altro, una *open call* da pubblicizzare diffusamente attraverso canali di comunicazione istituzionali e social, per garantire un processo partecipativo inclusivo, aperto alla cittadinanza;
- attività di *outreach* per la mappatura dei soggetti interessati e il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di co-design;
- pubblicazione del sito web interamente destinato alla promozione del processo partecipativo. Il sito sarà gestito dall'Affidatario per l'intera durata del progetto, dovrà prevedere un sistema di newsletter, o analogo sistema di comunicazione e informazione, e dovrà costituire una vetrina costantemente aggiornata sul processo partecipativo di rigenerazione del complesso del Tempio della Scorziata.

Con riferimento alla presente fase, l'Affidatario dovrà elaborare e trasmettere alla Stazione appaltante un report delle attività svolte e dei relativi esiti con l'indicazione dei soggetti che hanno partecipato alle attività.

FASE 3 – durata stimata: 75 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla conclusione della precedente fase:

n. 2 workshop

L'Affidatario dovrà organizzare e gestire due workshop finalizzati alla mappatura dei bisogni\desideri e delle risorse\proposte degli stakeholder e alla co-progettazione.

Con riferimento alla presente fase, l'Affidatario dovrà elaborare e trasmettere alla Stazione appaltante un report delle attività svolte e dei relativi esiti con l'indicazione dei soggetti che hanno partecipato alle attività.

FASE 4 – durata stimata: 75 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla conclusione della precedente fase:

n. 2 workshop

L'Affidatario dovrà organizzare e gestire due workshop su temi/luoghi selezionati, con attori locali, per la scrittura di un primo concept funzionale e spaziale dell'intervento di rigenerazione urbana sui temi\luoghi.

Con riferimento alla presente fase, l'Affidatario dovrà elaborare e trasmettere alla Stazione appaltante un report delle attività svolte e dei relativi esiti con l'indicazione dei soggetti che hanno partecipato alle attività.

FASE 5 – durata stimata: 65 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla conclusione della precedente fase:

Preparazione dell'evento pubblico per la restituzione dei risultati e la raccolta di feedback.

L'Affidatario dovrà organizzare e gestire un evento pubblico conclusivo finalizzato alla comunicazione e informazione delle attività svolte nel corso dell'intero processo partecipativo.

Con riferimento alla presente fase, l'Affidatario dovrà elaborare e trasmettere alla Stazione appaltante un report delle attività svolte e dei relativi esiti con l'indicazione dei soggetti che hanno partecipato alle attività.

A fine di tale fase è prevista, inoltre, l'elaborazione e la consegna di un documento contenente la descrizione delle varie fasi del lavoro svolto, delle metodologie utilizzate e dei risultati ottenuti, oltre alle



linee guida di indirizzo per la gestione del complesso del Tempio della Scorziata.

Articolo 4 - Importo a base d'appalto.

Il valore complessivo del servizio è pari a € 39.500,00, oltre oneri previdenziali e IVA, ove dovuti.

Tale importo è stato desunto sulla base di indagini informali di mercato, in considerazione della durata dell'appalto e della tipologia delle prestazioni richieste.

Trattandosi di servizi di natura intellettuale i costi della manodopera e gli oneri per la sicurezza sono pari a zero e non è prevista la redazione del DUVRI.

L'importo è comprensivo di tutti i costi necessari allo svolgimento dei servizi connessi al servizio, compresi delle spese per attrezzature, materiali di consumo, trasferte, eventuali coperture assicurative e quant'altro necessario per la regolare esecuzione del servizio, pertanto l'Affidatario si intende compensato per tutti gli oneri, diretti e indiretti che da essa dovessero derivare.

Articolo 5 - Durata

Il termine complessivo per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente affidamento è pari a 9 (nove) mesi decorrenti dall'avvio dell'esecuzione del contratto.

I complessivi 9 mesi sono conteggiati al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento di eventuali approvazioni intermedie, nonché delle eventuali ulteriori proroghe non dipendenti da inadempienze dell'Affidatario, disposte dal Responsabile Unico del Progetto.

Eventuali proroghe della durata del servizio non determineranno il diritto a maggiori compensi.

Eventuali ritardi nell'avvio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna alla Stazione appaltante, non potranno, a nessun titolo, essere fatti valere dall'Affidatario.

Articolo 6 - Obblighi assicurativi e garanzie

L'Affidatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie e antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e nell'esecuzione dell'appalto dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme in vigore.

In caso di miglioramento del prezzo offerto dall'operatore economico, la Stazione appaltante si può avvalere della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva, pari al 5% dell'importo contrattuale, di cui all'art. 53 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023. Pertanto il ribasso offerto verrà valutato anche ai fini di non richiedere la garanzia definitiva.

Articolo 7 - Stipula del contratto

La Stazione appaltante procederà alla stipula del contratto, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 94 e seguenti nonché dei requisiti di cui all'art. 100 del D.lgs. n. 36/2023 indicati nella richiesta di offerta, nelle modalità di cui agli artt. 24 e 52 del medesimo decreto legislativo.

La stipula del contratto è altresì subordinata alla verifica della regolarità tributaria dell'operatore economico da parte della Stazione appaltante, ai fini dell'applicazione del "Programma 100" di cui al Documento unico di programmazione del Comune di Napoli.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, sebbene non materialmente allegati al medesimo, i seguenti documenti:

- capitolato prestazionale;
- offerta economica;



- patto di integrità;
- determinazione dirigenziale di affidamento.

Ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023 la Stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario.

I requisiti richiesti ai fini dell'affidamento devono essere posseduti dall'Affidatario per tutta la durata dell'esecuzione del contratto.

Le spese del contratto, ove dovute, sono poste a carico dell'Affidatario. L'importo delle medesime sarà corrisposto nelle modalità indicate dalla Stazione appaltante.

Articolo 8 - Modalità di esecuzione del servizio

L'Affidatario dovrà svolgere il servizio richiesto in sinergia con gli uffici della Stazione appaltante per tutta la durata del contratto. I luoghi dove saranno svolte le attività inerenti agli eventi pubblici e ai workshop saranno definiti di concerto con la Stazione appaltante.

L'Affidatario deve assicurare la più ampia flessibilità organizzativa, partecipando, ove necessario, a riunioni, incontri e tavoli tecnici.

In particolare, con riferimento alle prestazioni di cui all'art. 1 del presente Capitolato l'Affidatario, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni medesime, dovrà fornire eventuali informazioni richieste dalla Stazione appaltante in merito alle attività in corso di svolgimento e recepire eventuali richieste da questa pervenute.

Articolo 9 - Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo contrattuale all'Affidatario sarà effettuato secondo le seguenti modalità:

- il pagamento del 20% dell'importo contrattuale, oltre oneri previdenziali e IVA, ove dovuti, a seguito della consegna della documentazione prevista per l'ultimazione della fase 1 e dell'emissione del relativo certificato di pagamento da parte del RUP;
- il pagamento del 40% dell'importo contrattuale, oltre oneri previdenziali e IVA, ove dovuti, a seguito della consegna della documentazione prevista per l'ultimazione delle fasi 2 e 3 e dell'emissione del relativo certificato di pagamento da parte del RUP.
- il pagamento della somma pari al saldo dell'importo contrattuale a seguito della consegna della documentazione prevista per l'ultimazione delle fasi 4 e 5 e del completamento del servizio, su emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del RUP.

La liquidazione del corrispettivo è subordinata al buon esito delle verifiche da parte della Stazione appaltante in ordine alla regolarità contributiva e dei controlli eseguiti ai sensi dell'articolo 48-bis del DPR n. 602/1973.

La Stazione appaltante è estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Affidatario e eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

L'Affidatario non potrà espletare attività eccedenti a quanto pattuito o che comportino un compenso superiore a quello previsto prima di aver ricevuto l'autorizzazione a procedere dalla Stazione appaltante. In mancanza di tale preventivo benestare, la Stazione appaltante non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo.

Articolo 10 - Obblighi dell'Affidatario



L'Affidatario sarà obbligato a comunicare immediatamente alla Stazione appaltante le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa, e negli organismi tecnici e amministrativi, e relativi anche a eventuali affidatari di subappalto, qualora previsto;
- ogni variazione dei requisiti ai sensi dell'art. 94 e seguenti e dell'art. 100 del D.lgs. n. 36/2023.
- cessazione dell'attività.

L'Affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto, nel presente Capitolato e nell'offerta presentata;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario allo svolgimento delle attività di cui al presente affidamento senza che possa null'altro opporsi alla Stazione appaltante in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Stazione appaltante o da Enti e Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate dalle attività;
- non utilizzare per sé, né fornire a terzi, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle attività affidategli, nel rispetto della legislazione vigente;
- osservare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi locali in vigore per il settore;
- pretendere il rispetto degli obblighi previsti dal patto di integrità di cui al successivo art. 21 anche da parte di tutti i propri eventuali subcontraenti e subappaltatori, inserendo apposite clausole nei contratti stipulati con i medesimi.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.

Articolo 11 - Obblighi della Stazione appaltante

La Stazione appaltante si impegna, per quanto di propria competenza, a fornire tutte le informazioni e la documentazione in suo possesso, necessari per una regolare esecuzione del servizio da parte dell'Affidatario.

Articolo 12 - Subappalto e cessione del contratto

Il subappalto è ammesso nei limiti e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Qualora invece l'operatore economico abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, la Stazione appaltante fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'aggiudicatario.

È vietata la cessione totale o parziale a terzi del contratto.



Articolo 13 - Penali

Ai sensi dell'art. 126 del D.lgs. n. 36/2023, in caso di ritardo sui termini previsti per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di incarico di cui all'art. 3 del presente Capitolato, sarà applicata una penale, in misura giornaliera compresa tra lo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque non superiore, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale, salva la facoltà per la Stazione appaltante di richiedere il maggior danno.

Articolo 14 - Modifiche, varianti e proroghe

Sono ammesse modifiche, varianti e proroghe contrattuali ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 36/2023. Sono ammesse altresì proroghe dei tempi fissati per ciascuna fase compatibilmente con le scadenze del finanziamento che garantisce la realizzabilità dell'opera.

Articolo 15 - Risoluzione del contratto

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere, da comunicarsi a mezzo PEC, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso la Stazione appaltante avrà facoltà di procedere all'esecuzione in danno dell'Affidatario. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

La Stazione appaltante può risolvere di diritto il contratto, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- arbitrario abbandono o sospensione da parte dell'Affidatario di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, non dipendente da cause di forza maggiore;
- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023;
- cessazione o fallimento dell'Affidatario;
- il venire meno dei requisiti prescritti nella richiesta di offerta e nel presente capitolato;
- mancato rispetto degli obblighi di riservatezza, obblighi assicurativi e del divieto di cessione totale o parziale a terzi del contratto di cui ai precedenti artt. 6, 10 e 12 del presente Capitolato;
- gravi e reiterate violazioni delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli.

In caso di risoluzione del contratto l'Affidatario si impegnerà a fornire alla Stazione appaltante tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

Articolo 16 - Recesso unilaterale

La Stazione appaltante può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'art. 123 del D.lgs. n. 36/2023. Tale facoltà è esercitata previa comunicazione che dovrà pervenire all'Affidatario almeno venti giorni prima del recesso.



Articolo 17 - Proprietà dei prodotti

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali e di ogni tipologia di materiale creato, inventato, predisposto o realizzato dall'Affidatario o dai suoi dipendenti o dai suoi collaboratori nell'ambito e in occasione dell'esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione appaltante che potrà disporre senza restrizioni.

Detti diritti, ai sensi della legge n. 633/1941 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" così come modificata e integrata dalla legge n. 248/2000 devono intendersi ceduti alla Stazione appaltante in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Articolo 18 - Normativa e disposizioni di riferimento

Per quanto non previsto o non richiamato nel contratto si fa espresso riferimento alle disposizioni contenute nel presente Capitolato, nel D.lgs. n. 36/2023 nonché a tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di contratti ed esecuzione di opere pubbliche.

Articolo 19 - Controversie

Tutte le controversie relative all'interpretazione e all'esecuzione del contratto di appalto, non definibili in via bonaria, saranno demandate al giudice ordinario, con esclusione della competenza arbitrale. Il Foro competente è quello di Napoli.

Articolo 20 - Codice di comportamento

La Stazione appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.).

Nelle more dell'aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 29 aprile 2017, trovano comunque applicazione le disposizioni introdotte dal DPR 81/2023, che ha modificato il codice di comportamento nazionale.

Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la Stazione appaltante, a uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel citato Codice di Comportamento. In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente. In caso di gravi e reiterati violazioni del Codice di Comportamento, la Stazione appaltante risolverà unilateralmente il contratto.

Articolo 21 - Patto di integrità

Con deliberazione n. 522 del 21 dicembre 2023 la Giunta comunale ha approvato il "Patto di Integrità" recante regole comportamentali volte a prevenire il fenomeno corruttivo e affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.



Il suddetto documento, sottoscritto per il Comune di Napoli dal competente Dirigente, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta dal partecipante alla procedura di affidamento.

Articolo 22 - Protocollo di legalità

L'operatore economico nel partecipare alla presente procedura conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di G.C. 3202/07, e di accettarne le condizioni.

Nel presente Capitolato sono riportate integralmente le clausole cui deve attenersi l'operatore economico, e inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, per essere espressamente accettate dall'Affidatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it> e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.



Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell’art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell’art. 10 del DPR n.252/98 a carico del subfornitore.”

Articolo 23 - Tutela dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, del D.lgs. n.196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" la Stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

La Stazione appaltante tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale e ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità, la Stazione appaltante raccoglie i dati personali dell’Affidatario in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all’esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Stazione appaltante, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

La Stazione appaltante potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all’Amministrazione finanziaria e ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l’adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti “Titolari” delle operazioni di trattamento.

Articolo 24 - Responsabile Unico del Progetto

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto è l’arch. Luca d’Angelo.

Eventuali chiarimenti e richieste potranno essere indirizzati ai seguenti recapiti:

e-mail grandeprogettounesco@comune.napoli.it
PEC grandeprogettounesco@pec.comune.napoli.it
Telefono 081.7958925

Sottoscritto digitalmente da

Il Dirigente del Servizio Grande Progetto UNESCO
arch. Luca d’Angelo

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull’originale del presente documento ai sensi dell’art. 24 del D.lgs. n.82/2005 smi (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell’art. 22 del D.lgs. n.82/2005.